

I match della prima giornata confermano l'alto livello del torneo

# SHOW AL MUNDIALIDO GOLE TANTE EMOZIONI

FOTO A CURA DI MARIO SMOCOVICH

**Successi importanti per Libia e Ucraina. L'Ecuador sconfigge l'Irlanda e nel girone D Camerun e Romania regalano spettacolo**

È entrata nel vivo la 21esima edizione del Mundialido: le squadre hanno iniziato a far sul serio e dar battaglia sul campo del centro Longarina. L'evento organizzato dal Club Italia è entrato nel clou con il primo turno che si è giocato lo scorso fine settimana. Nel girone A abbiamo notato una Moldavia in grande spolvero, che ha sconfitto agilmente il Resto del Mondo, formazione che si presenta con grande spirito e simpatia e che ha in dote valori importanti, professati e manifestati dal fondatore della squadra Flavio Tannozzini. «Il calcio è un ottimo strumento d'integrazione, utile anche per imparare l'italiano da parte degli stranieri. Per noi è già una bella vittoria esserci».

**CHELIBIA.** Vittoria di misura della Libia sulle Filippine per 4-3, due belle formazioni che faranno strada. La squadra libica presenta delle buone individualità e, con i tre punti all'esordio, può pensare di passare il girone senza troppi problemi. Le Filippine hanno dimostrato di non mollare fino alla fine. Nel girone B, dopo la vittoria del Marocco sul Brasile, è arrivato il successo dell'Ucraina sulla Rappresentativa Rom, risultato mai messo in discussione come mostra il 7-4.

**ECUADOR IS BACK.** Nel girone C l'Ecuador raccoglie i primi punti, battendo l'Irlanda per 6-4, i sudamericani hanno cambiato tecnico e gestione, squadra quadrata e ben assemblata che al suo ritorno al Mundialido mostra la parte bella

di sé. El Salvador fa la "manita" al Madagascar. Molto interessante si presenta il girone D con un Camerun che rifila cinque gol al Congo e si conferma squadra rocciosa e ben assortita. Sentiremo parlare più avanti dei leoni. Penda del Camerun parla così: «Siamo contenti della prima gara, i ragazzi sono stati bravi. Sappiamo che la Romania è un bell'avversario, ce la giocheremo per il passaggio del turno, per questo dobbiamo stare attenti e segnare molto».

**ROMANIA SUGLI SCUDI.** l'altra squadra su cui porre l'accento è proprio la Romania, dopo i fasti degli anni passati si è presentata all'appuntamento con un gruppo rinnovato e ringiovanito, che può puntare al titolo. Nel primo match ha battuto per 3-0 la Colombia. Il romeno Rosca dice: «Sono arrivati tanti ragazzi interessanti. Per noi è l'anno zero, quello della rifondazione, cerchiamo di arrivare in alto». Nel girone E abbiamo assistito alla goleada dell'Internazionale sull'Albania, un 6-1 eloquente. Pareggio bello e spettacolare tra Nigeria e Honduras, quest'ultima sotto 2-0 è riuscito ad agganciare il pareggio per 2-2. Nel girone F oltre alla vittoria netta dell'Italia si nota un'Etiopia migliore rispetto alla passata edizione, che ha battuto per 4-3 il Perù. Vedremo se i sudamericani oltre al buon gioco sapranno mantenere alto il ritmo fino alla fine. Da notare nella prossima giornata in questo girone Italia-Etiopia (venerdì 7 ore 20.45), Colombia-Camerun (girone D, sabato 8 ore 19), Libia-Moldavia (girone A, giovedì 6 ore 19).



Alla Longarina il match tra Moldavia e Resto del Mondo



Ucraina in azione contro la Rappresentativa Rom

## GRUPPO A

	MOLDAVIA	3
	LIBIA	3
	R. DEL MONDO	0
	FILIPPINE	0

R. del Mondo - Moldavia 1-6  
Libia - Filippine 4-3

## GRUPPO B

	UCRAINA	3
	MAROCCO	3
	BRASILE	0
	RAPP. ROM	0

Ucraina - Rapp. Rom 7-4  
Marocco - Brasile 3-1

## GRUPPO C

	EL SALVADOR	3
	ECUADOR	3
	IRLANDA	0
	MADAGASCAR	0

Ecuador - Irlanda 6-4  
El Salvador - Madagascar 5-1

## GRUPPO D

	CAMERUN	3
	ROMANIA	3
	COLOMBIA	0
	R. DEM. CONGO	0

Colombia - Romania 0-3  
R. Dem. Congo - Camerun 1-5

## GRUPPO E

	INTERNATIONAL	3
	HONDURAS	1
	NIGERIA	1
	ALBANIA	0

Nigeria - Honduras 2-2  
Albania - International 1-6

## GRUPPO F

	ITALIA	3
	ETIOPIA	3
	PERÙ	0
	PALESTINA	0

Etiopia - Perù 4-3  
Italia - Palestina 7-0

## L'INTERVISTA | IL CAPITANO DELLA PALESTINA

# Masri: «Una grande opportunità»

Il calcio come opportunità, lo sport come rilancio sociale e anche occasione di scambio culturale. Questo il messaggio che vuole dare il Mundialido, torneo organizzato dal Club Italia che da ben 21 anni si staglia nel panorama romano con un'ambizione precisa, dare segnali di pace e umanità. E proprio al centro Longarina fa il suo ritorno la Palestina, una squadra composta da tanti ragazzi provenienti dal Medio Oriente, che cercano proprio a Roma la loro affermazione sociale e professionale. Il portavoce è il capitano e portiere Rafat Masri.

**Quando sei arrivato in Italia?**  
«Sono venuto tre anni fa. Sono uno studente di lingue presso l'Università La Sapienza di Roma».

**Il motivo per cui hai deciso di vi-**

**vere a Roma?**

«Per studiare e per dare anche un esempio agli altri ragazzi, esser qui è una grande possibilità per il nostro futuro. Mio padre ha studiato medicina 20 anni fa proprio nella Capitale».

**Perché hai scelto il calcio?**

«È una mia grande passione, gioco a Castel Giubileo, in seconda categoria. Mi fa molto piacere partecipare a questo torneo».

**Perché proprio il Mundialido?**

**«La prima partita non è andata bene speriamo nelle prossime uscite»**

«Mi piace stare assieme ai miei compagni e amici, giocare con la maglia del nostro Paese e rappresentare in Italia la nostra bandiera. Per noi giovani è una grande opportunità sia di visibilità, sia di partecipazione sociale».

**Com'è la situazione sportiva in Palestina?**

«Sta migliorando molto anche se non è facile, speriamo di trovare anche noi giocatori simbolo del calibro di Momo Salah».

**Come ti trovi nel Belpaese?**

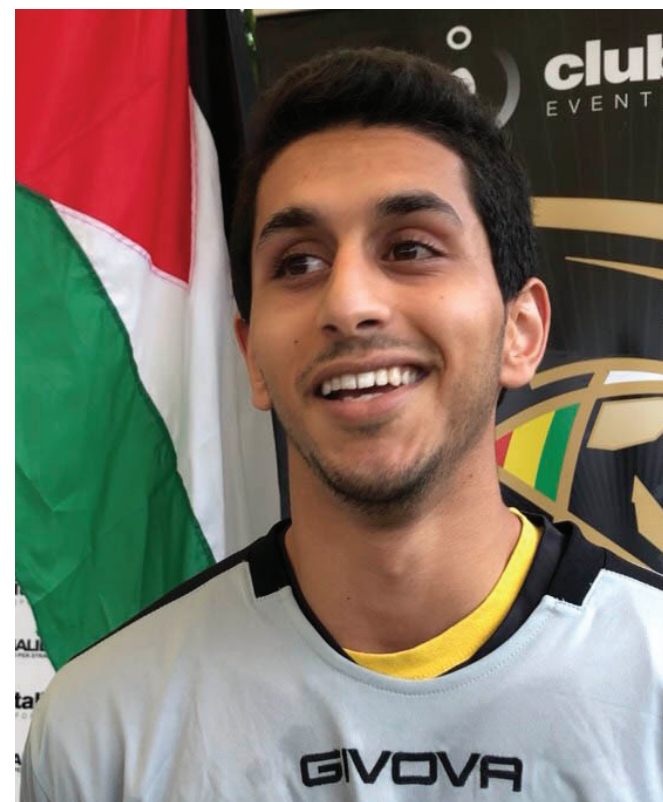
«Molto bene, ho tanti amici italiani e mi sono integrato benissimo. Nella partita inaugurale non è andata bene, l'Italia di David Di Michele e Simone Perrotta ha vinto per 7-0. Devo dire che non è stato per niente facile, arrivavano da tutte le parti. È stato un piacere e

un onore essermi confrontato con un campione del mondo. Non sarà facile, ci sono squadre molto preparate. Speriamo nelle prossime uscite e soprattutto di passare il turno».

**Pensi che lo sport possa dare messaggi positivi e limitare i conflitti politici e le rivalità?**

«Il calcio è lo sport più importante al mondo, seguito da tutti, anche da politici, vogliamo dare messaggi di pace per la nostra terra. Noi siamo pronti anche a giocare una partita della pace».

**Vive a Roma da tre anni, è uno studente di lingue alla Sapienza**



Rafat Masri, portiere, capitano e portavoce della Palestina